



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

22 FEBBRAIO 2022

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



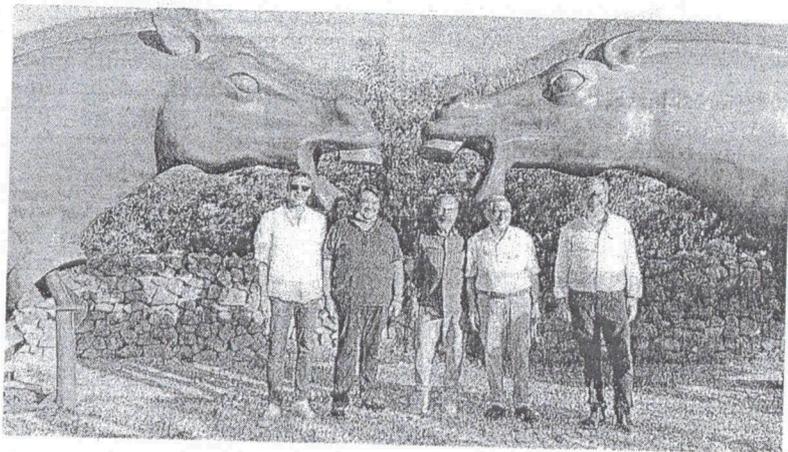
LASICILIA.it

Ragusa

MARTEDÌ 22 FEBBRAIO 2022 - ANNO 78 - N. 52 - € 1.50

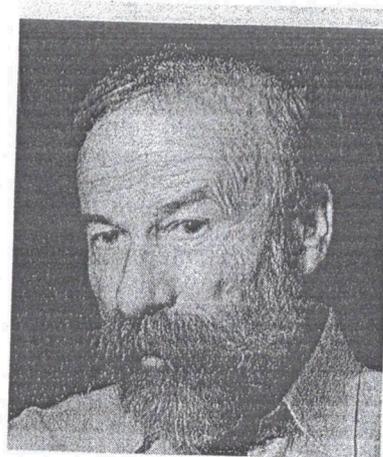
QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

Vittoria. Dal tributo pittorico di Barbante all'appello di Gurrieri: «Diamo le ali alle opere incompiute»
Un anno senza il maestro Arturo Di Modica: ecco cos'è rimasto



Un anno fa la scomparsa del maestro Arturo Di Modica, grande personaggio artistico a livello mondiale e il cui Charging Bull a Wall Street è diventato iconico. Oltre alle commemorazioni di rito, anche il tributo artistico del maestro Arturo Barbante con un'opera a tema e l'appello lanciato da Piero Gurrieri, già candidato sindaco per i Cinque Stelle, che lancia un appello: «Le istituzioni si muovano per rimettere le ali ai suoi sogni, a cominciare dall'installazione dei Cavalli ipparini, le sue ultime sculture, alla foce del fiume Ippari».

DANIELA CITINO pag. VIII





Il tributo pittorico realizzato dal maestro Arturo Barbante

DANIELA CITINO

VITTORIA. Arturo Di Modica non ha mai smesso di nutrire sogni e ambizioni. E del resto la sua più celebre opera, il Charging bull di Wall Street, diventata una delle "icone" più forti della Grande Mela, è figlia della sua determinazione. La stessa che nutrive per i Cavalli Ipparini che se non fosse giunta la fine, avvenuta il 20 febbraio scorso, prima o poi avrebbe "piazzato" sulle sponde del fiume Ippari, nella sua valle, con l'ambizioso progetto di farne strumento di un turismo di tipo internazionale a cui Arturo Di Modica guardava con grande interesse vedendovi nuove forme di rinascita economica e di benessere per il territorio e la sua comunità.

Ad un anno esatto dalla sua scomparsa, Arturo Di Modica viene ricordato e se l'amico pittore, Arturo Barbante, gli ha reso omaggio immorta-

Dal tributo di Barbante alla richiesta di Gurrieri: «Ora c'è una Giunta. L'idea è da coltivare»

landolo in un quadro, Piero Gurrieri, leader vittoriese m5S, ne ricorda la promessa che gli è stata fatta. "E' trascorso un anno dalla scomparsa del maestro Arturo Di Modica. Un giorno triste, preceduto, il 29 agosto 2020, da un pomeriggio di incanto, quando, su splendida idea di Turi Di Falco, ci eravamo recati insieme, lui, Francesco Aiello, Salvo Sallemi e io, nel grande parco di Arturo, vittorie-

«Ridiamo le ali al grande sogno del maestro Arturo Di Modica dopo la morte»

Un anno dopo. I Cavalli ipparini restano l'opera incompiuta ancora da realizzare

se di nascita conosciuto in tutto il mondo soprattutto per l'opera più celebre di New York. Abbiamo ammirato le sue opere estasiati, fieri della comune vittoriesità mentre ci parlava dei suoi programmi prossimi, del suo supremo atto d'amore per la città che tanti anni fa gli aveva dato i natali. Aveva deciso di acquistare poco a poco i terreni nella valle dell'Ippari, lì, raccontava fiero, avrebbe collocato i due giganteschi cavalli che stava realizzando. Sapeva di non avere molto tempo, chiedeva l'aiuto della politica, delle istituzioni con quella delicatezza che solo i grandi uomini hanno. Era come se ci dicesse "non fatelo per me, ma per l'arte, per questa città, per i giovani, per il

loro diritto di andarne orgogliosi, di coltivare un futuro". Ci assumemmo insieme, qualsiasi fosse l'esito delle elezioni, l'impegno di sostenerne il progetto, sperando di averlo spalla a spalla. Il futuro, e la vita, non sono nella disponibilità di noi, piccoli uo-

mini, Dio ha disposto diversamente, e dal 20 febbraio 2021 il grande maestro ci ha lasciati. Resta, però, quell'impegno, quel progetto forte, ambizioso. Vittoria ha ora un sindaco, un'Amministrazione, un Consiglio comunale, e ha il diritto di vivere di cultura, di arte. Si rimetta mano a quel progetto, si cerchino le sinergie, si diano ali ai sogni di Arturo. Il modo più corretto per onorarne la memoria".



Il maestro Di Modica

Transizione verde, un milione all'area iblea

Progettazione territoriale. I fondi destinati ai dodici comuni e al Libero consorzio da utilizzare nel giro di sei mesi. L'on. Lorefice: «Potranno essere spesi anche per la trasformazione digitale dei servizi e la coesione economica»

La fetta più grossa all'ex Provincia lo stanziamento di mezzo milione

«Le risorse non impegnate saranno restituite al fondo statale»



Stanziamento. Le somme destinate agli enti locali territoriali dell'area iblea sono poco meno di un milione di euro. Sopra, l'on. Marialucia Lorefice.

MICHELE FARINACCIO

“Sono stati stanziati 982.544 euro per i comuni della provincia di Ragusa e per il Libero consorzio comunale grazie alla ripartizione del “Fondo per la progettazione territoriale”, destinato a sostenere le province, le città metropolitane e i comuni sotto i 30.000 abitanti delle regioni Umbria, Marche, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia”. Lo annuncia la presidente della Commissione Affari Sociali della Camera, Marialucia Lorefice (m5s), che spiega: “Ho ritenuto opportuno informare i sindaci dei comuni beneficiari del nostro territorio e il commissario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa della pubblicazione sulla gazzetta ufficiale del Dpcm di riparto dei fondi. Nello specifico, con riferimento agli anni 2021 e 2022, ecco le somme suddivise tra gli enti locali della nostra provincia sulla base delle classi demografiche: Acate 72.145,26 euro; Chiaramonte Gulfi 50.678,33 euro; Giarratana 23.966,44 euro; Ispica 72.145,26 euro; Monterosso Almo 23.966,44 euro; Pozzallo 72.145,26 euro; Santa Croce Camerina 72.145,26 euro; Scicli 95.362,21 euro; Libero Consorzio Comunale di Ragusa 500.000 euro.

“Le risorse - prosegue Lorefice - devono essere impegnate dagli enti

beneficiari mediante la messa a bando entro sei mesi dalla pubblicazione del decreto di riparto. Decorso tale termine le risorse non impegnate sono restituite al Fondo statale. Inoltre, i comuni sotto i 5mila abitanti che abbiano elaborato un documento di indirizzo della progettazione potranno in alternativa impegnare le risorse mediante l'affidamento di incarichi. Il principale

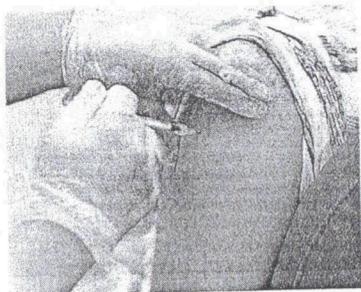
obiettivo del Fondo - illustra Lorefice - è sostenere il processo di progettazione degli enti locali e favorire la partecipazione dei territori ai bandi attuativi del Pnrr e alla programmazione 2021-2027 dei Fondi strutturali e del Fondo per lo sviluppo e la coesione. I progetti potranno essere indirizzati verso varie finalità, quali ad esempio la transizione verde dell'economia locale, la tra-

sformazione digitale dei servizi, la coesione economica, l'occupazione, la produttività, la competitività, o ancora lo sviluppo turistico del territorio. Mi auguro che i nostri enti locali sappiano sfruttare al meglio queste risorse destinate in larga parte proprio alla Regione Siciliana, per accelerare i processi di progettazione a vantaggio delle nostre comunità”, conclude Lorefice.

Calo vaccini? E certo, l'hanno fatto quasi tutti

Covid. Le somministrazioni sono diminuite anche fino ad oltre un terzo rispetto a poche settimane fa. Nell'intera provincia la percentuale dei cittadini ormai coperti con tre dosi ha superato l'85 per cento

► Mancano ancora all'appello i no vax irriducibili e tanti della fascia 5-11 anni. «Possono colpire i fragili»



La campagna vaccinale attraversa una fase di stanca. Anche perché, ormai, l'hanno fatto quasi tutti. Le somministrazioni sono diminuite anche fino ad oltre un terzo rispetto a poche settimane fa. Nell'intera provincia di Ragusa, risulta, infatti, che la percentuale dei cittadini ormai coperti con tre dosi ha superato l'85 per cento. Mancano ancora all'appello quelli dello zoccolo duro, i no vax irriducibili e tanti della fascia compresa tra i cinque e gli undici anni. «Possono colpire i fragili».

Le vaccinazioni in calo? I no vax non arretrano e i minori ancora pochi

**Covid. In provincia percentuale dei coperti con 3 dosi all'85,3%
Aliquò: «I bambini non rischiano grosso ma possono infettare»**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Nelle ultime settimane si è notato in provincia di Ragusa un netto calo dell'affluenza negli hub vaccinali. Questo accade, fondamentalmente, perché i "si vax" hanno già completato il ciclo, i "no vax" non si vaccinano e gli indecisi che si convincono non sono tantissimi. Ma in provincia la percentuale di vaccinati con il ciclo completo è dell'85,31%. Ragusa è la terza provincia dopo Palermo ed Agrigento.

Il Comune di Giarratana è il più piccolo ma anche il più virtuoso con poco oltre il 94%, segue il capoluogo Ragusa con il 90,18%. Il Comune fanalino di coda per numero di vaccinati è Acate con il 77,53% (l'unico ad essere rimasto sotto l'80%). «Debo dire- spiega il direttore generale dell'Asp, Angelo Aliquò-, che l'andamento dei Comuni è stato sempre costante, alcuni sono risaliti, ma quelli indietro li sono rimasti: Acate in primis, Ispica, Comiso e tutti gli altri. Va detto però che, tranne Acate, tutti gli altri Comuni Ragusani sono sopra l'80%».

La frenata delle vaccinazioni, quindi, è dovuta al fatto che i genitori stentano a portare negli hub i propri figli dai 5 agli 11 anni. Con i dati aggiornati al 15 febbraio, riguardo agli under 12, solo il 23,69% ha fatto il ciclo completo, mentre il 32% la prima dose. Anche in questa classifica, fanalino di coda è Acate con il 5,99% dei vaccinati, men-

Aperti fino a sabato domenica hub chiusi

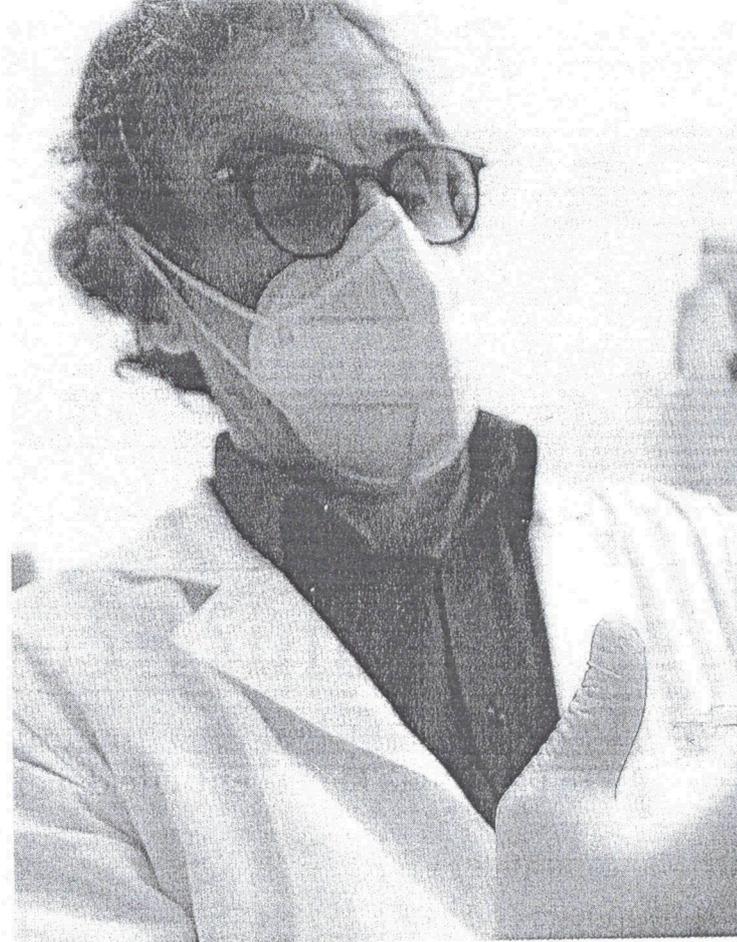


Per la prima volta, dopo diversi mesi, domenica gli hub vaccinali sono rimasti chiusi. Questo per via della nuova programmazione in vigore dallo scorso 17 febbraio dettata, probabilmente, anche dal calo dell'affluenza registrato nelle ultime settimane. La programmazione, quindi, è ripresa ieri con gli hub di Ragusa Modica e Vittoria aperti dal lunedì al sabato mattina e il martedì e il giovedì anche di pomeriggio; quello di Comiso sarà aperto dal lunedì al sabato mattina e il lunedì e mercoledì anche di pomeriggio; l'hub di Scicli, invece, rimane aperto solo di mattina dal lunedì al sabato.

tre lo scettro di Comune più virtuoso spetta a Ragusa con il 31,95%. Il secondo posto, riguardo i dati di vaccinazione per gli under 12, spetta a Modica con poco oltre il 29%, mentre Giarratana, prima per percentuale di vaccinazioni complessive, per quanto concerne il target 5-11 è molto indietro.

«Il fatto che gli under 12 vaccinati siano pochi - commenta ancora Aliquò- è davvero un peccato. Naturalmente ipotizzo che chi ha fatto la prima dose farà anche la seconda, ma questo non è comunque un buon dato anche perché sappiamo perfettamente che in questa ultima ondata i bambini sono vulnerabili al virus, anche se in maniera lieve. Il problema più grosso comunque è che possono contagiare i più deboli».

Come fare, quindi, per convincere i genitori a vaccinare i propri figli? «Ritengo che da un punto di vista della sensibilizzazione - risponde Aliquò - si sia fatto tanto, va detto chiaramente che se non ci fossero stati i vaccini oggi ci troveremmo in una situazione peggiore. Le scuole e i pediatri, in tema di sensibilizzazione, ricoprono certamente un ruolo importante. Speriamo che tutto questo non provochi la nascita di altre varianti perché ciò di cui io mi preoccupo è che fin quando il virus continua a circolare può mutare. È vero che Omicron assomiglia ad un raffreddore, però di fatto ci sono persone che hanno patologie



gravi e ne pagano le conseguenze».

Un altro aspetto importante, poi, è la paventata chiusura di alcuni hub: «Si tratta naturalmente di decisioni prese a livello nazionale - commenta ancora Aliquò-, ma credo che dobbiamo pensare alla chiusura degli hub perché probabilmente andremo verso una vaccinazione annuale, per cui la si può fare nei Centri vaccinali. Non possiamo immaginare che gli hub rimangano aperti a vita. Se debbo mantenere un hub dove vanno a vaccinarsi 50 persone, non ha più tanto senso».

Finalmente un'altra giornata senza decessi mentre il numero dei positivi scende ancora anche se continua a salire quello dei ricoverati

Per quanto riguarda la provincia di Ragusa, in chiave pandemia, l'inizio settimana è di quelli che fanno ben sperare. Dopo diversi giorni, infatti, l'ultimo bollettino relativo alle giornate tra domenica e lunedì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), non riporta decessi di persone positive.

Resta quindi fermo a 477 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19 decedute dall'inizio della pandemia. L'altra buona notizia è quella relativa al costante calo dei contagi con i positivi che sono adesso, complessivamente, 4701 ((mentre ieri erano 4.908) e, di questi, 4601 - cioè 207 in meno rispetto al bollettino del giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 30 sono alla Rsa Covid Giovan Battista Odierna di Ragusa e 70 ricoverati in ospedale. Al momento, invece, non ci sono ricoverati in Foresteria Covid.

Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 comuni ragusani, confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 102 (-15), Chiaramonte Gulfi 68 (-5), Comiso 389 (-26), Giarratana 62 (-9), Ispica 289 (-4), Modica 778 (-38), Monterosso Almo 24 (-1), Pozzallo 327 (+4), Ragusa 1.111 (-28), Santa Croce Camerina 218 (-8), Scicli 373 (-10), Vittoria 860 (-67). L'unica nota che continua ad essere stonata è quella relativa ai ricoveri che, in controtendenza con quanto av-



viene con i positivi, continuano ad aumentare. Secondo l'ultimo bollettino i ricoverati passano da 67 (dato di ieri) a 70. Di questi 42 si trovano al Giovanni Paolo II di Ragusa: 25 nel reparto di Malattie Infettive, 11 in Astanteria Covid e 6 in Terapia Intensiva (6 non sono residenti in provincia di Ragusa). All'ospedale Maggiore di Modica sono ricoverati 9 pazienti: tutti in Malattie Infettive (1 fuori provincia). Mentre al Guzzardi di Vittoria sono 19: tutti in Medicina Co-



NEGLI OSPEDALI. I degenti sono passati da 67 a 70 ed è l'unico dato negativo dell'ultimo report dell'Asp

vid (1 residente fuori in provincia).

Salgono a 53.840 (cioè 472 in più rispetto al bollettino del giorno precedente) le persone residenti in provincia guarite dal Covid dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria: 257.681 sono i molecolari, 38.202 i sierologici, 701.680 i rapidi, per un totale di 997.563 test complessivi.

C. R. L. R.

Infrastrutture, Sicilia in corsia di sorpasso Musumeci scommette sull'uso dei fondi Ue

CATANIA. «Non è più tempo di speranze, questa terra ha bisogno di infrastrutture». Musumeci dixit, ieri. Sì, è vero e, ci rivoliamo ai lettori che annuiranno, lo sappiamo tutti. È infatti uno di quei "refrain" ormai arcinoti, specie in Sicilia, isola dove ciò che manca si sa da sempre. Ma nessuno (nella sfera politica) ha poi mai davvero dato seguito agli annunci lanciati. E, se la speranza è l'ultima a morire, qui è sempre sembrata morta, già da tempo. Ci sono infatti opere che aspettano da 20, 30, perfino cinquant'anni.

Eppure, e con coraggio, bisogna ammetterlo - con la "crisi politica" non certo ammessa da Musumeci, «siamo tutti presenti» dice indicando con lo sguardo gli assessori regionali Daniela Baglieri (Energia e Rifiuti) e Marco Falcone (Infrastrutture e trasporti), accanto a lui ieri al PalaRegione di Catania - ecco arrivare l'ennesimo "annuncio" in ordine di tempo, «stavolta di progetti esecutivi già pronti per essere appaltati, e altri che stanno per diventarlo (esecutivi), per la somma di un miliardo e 213 milioni di euro, soldi anticipati dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) della programmazione 2021-2027 accordati dal Ministero per il Sud, retto da Mara Carfagna, che ringraziamo soprattutto per il dialogo avviato con le Regioni».

Al di là dell'ormai mitologico Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza), ci sono dunque i fondi europei a cui si può e si deve attingere per "colmare" il gap fra Nord e Sud. Questo è l'ennesimo messaggio, solo i siciliani sanno quanti fondi europei sono stati persi in questi anni e dolorosamente "tornati indietro", per mancati progetti consegnati.

Stavolta l'elenco delle opere ammesse a finanziamento prevede investimenti sulle rete autostradale (452,9 milioni, affidati al Cas) che, dice sempre Musumeci, «era un centro di potere che ci volevano togliere ed è ora diventato un centro

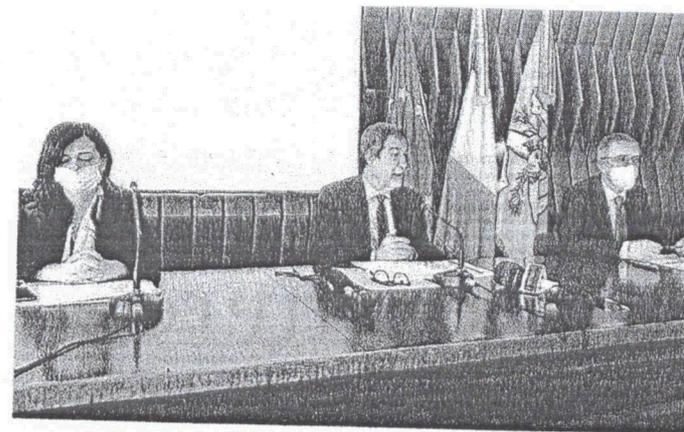
che produce: Si arriverà a percorrere la Messina-Catania in 40 minuti; sulla rete ferroviaria (408 milioni) e nel settore idrico (311,6 milioni), «essenzialmente sulle dighe - ha sottolineato ancora il presidente -: 18 delle 25 esistenti per uso potabile ed irriguo non sono mai state collaudate!».

Nel dettaglio, per la rete autostradale si parla di 350 milioni per il nuovo lotto Modica-Scicli del-

l'autostrada Siracusa-Gela, 24,3 milioni per la manutenzione straordinaria della tangenziale di Messina, 23,9 milioni per la riqualificazione della A18 fra Giarre e la barriera Catania nord, 16,8 milioni per la sicurezza e adeguamento delle gallerie Cicero e Calavà (A20), 12,7 milioni per le nuove barriere di sicurezza fra Milazzo e Falcone (A20), 9 milioni per la sicurezza e adeguamento galleria Taormina

Infrastrutture, i progetti della Regione finanziati per 1,2 mld di euro

Investimenti sulla Rete autostradale siciliana (Cas)	452,9 milioni
Autostrada Siracusa-Gela - Costruzione nuovo lotto Modica-Scicli	350 milioni
A20 - Manutenzione straordinaria Tangenziale Messina	24,3 milioni
A18 - Riqualificazione fra Giarre e barriera Catania nord	23,9 milioni
A20 - Sicurezza e adeguamento gallerie Cicero e Calavà	16,8 milioni
A20 - Nuove barriere di sicurezza fra Milazzo e Falcone	12,7 milioni
A18 - Sicurezza e adeguamento galleria Taormina	9 milioni
Adeguamento caselli e casse automatiche su A18 e A20	6,9 milioni
A18 - Bonifica acustica in località Scaletta	6,1 milioni
A20 - Ricostruzione cavalcavia Spadafora	2,1 milioni
Investimenti sulla Rete ferroviaria di Sicilia	408 milioni
Velocizzazione linea Catania-Palermo - Il macrofase	
Investimenti nel settore idrico	311,6 milioni
Manutenzione e riqualificazione reti idriche, acquedotti, sorgenti, serbatoi nelle nove province siciliane	131,1 milioni
Manutenzione straordinaria e completamento dighe Sciaгуana, Pietrarossa, Gibbesi, Olivo, Laghetto Gorgo, Rosamarina, San Giovanni, Nicoletti, Arancio, castello, Cimia, Futore, Rossella, invaso Madonna d.lle Grazie, infrastrutture Drar	149,1 milioni
Fondo per la progettazione di interventi prioritari	31,4 milioni
Investimenti sul recupero della viabilità interna di Sicilia	53,7 milioni
Costruzione nuovo collegamento Alcara Li Fusi - Ss 113	32,5 milioni
Realizzazione ponte sul torrente Pagliara fra Furci e Roccalumera	8,5 milioni
Ripristino e messa in sicurezza Itinerario Castel di Lucio-Gangi	7,7 milioni
Sp 55 di Mezzojuso - realizzazione Il lotto funzionale	3,5 milioni
Sb 57 Ala Ardigna Corvo - manutenzione straordinaria	1,5 milioni
Totale anticipazione risorse Fsc ottenuta dalla Regione Siciliana	1,2 miliardi di euro



(A18), 6,9 milioni per l'adeguamento di caselli e casse automatiche delle A18 e A20, 6,1 milioni per la bonifica acustica in località Scaletta (A18) e 2,1 milioni per la ricostruzione del cavalcavia Spadafora (A20). Gli investimenti per il "recupero della viabilità interna" sono pari a 53,7 milioni, 32,5 per la costruzione del nuovo collegamento Alcara-Li Fusi (SS113), 8,5 milioni per la realizzazione del ponte sul torrente Pagliara fra Furci e Roccalumera, 7,7 milioni per il ripristino e messa in sicurezza dell'itinerario Castel di Lucio-Gangi, 3,5 milioni per la SS55 di Mezzojuso e 1,5 milioni per manutenzione straordinaria Sb57 Ala Ardigna Corvo.

Sulla rete autostradale è Musumeci a dire «è la sfida più esaltante che la Regione siciliana sta compiendo, se lo Stato intervenisse e completasse la SS 115 avremmo alla fine l'anello autostradale dell'isola, dopo essere arrivati da Siracusa a Ispica stiamo arrivando a Modica, con Scicli e Gela si consentirebbe allo scalo di Comiso di attirare utenza da Siracusa, Ragusa e Caltanissetta. Ricordo che per Comiso e Trapani-Birgi l'obiettivo è superare il milione di passeggeri». «Si tratta - ha precisato Falcone - di progetti esecutivi, pronti ad andare a bando nei prossimi giorni, o progetti definitivi come quello per i 12 km di completamento della Ro-

solini-Ispica e da qui fino a Modica 350 i milioni previsti. È stata iniziata la pavimentazione della A18 da Fiumefreddo a Giarre, circa 70 km, mancano gli ultimi 30 da Fiumefreddo a Catania, il progetto c'è, è esecutivo e nelle prossime settimane andrà a gara per lavori previsti tra luglio e settembre di quest'anno. Anche per la tangenziale di Messina il progetto è esecutivo, così come per l'innovazione e adeguamento dei varchi, lo stesso per le cinque gallerie della A18. Sulla SS113, con 32,5 milioni previsti si collegherà il Tirreno con i Nebrodi, ed è un progetto che si aspetta da 30 anni. Fra qualche giorno andrà a gara la Gangi-Castel di Lucio, così come dopo 30 anni a Scaletta Zanglea si otterrà l'insonorizzazione dell'autostrada, a causa dei rumori le case avevano subito un deprezzamento del 35%».

Sul fronte ferroviario sono 408 i milioni previsti, tutti per la velocizzazione della tratta Catania-Palermo. «Se ne parla da 22 anni di accelerare i tempi - ricorda Musumeci - ora facciamo sul serio». «Raggiungiamo così - aggiunge Falcone - i 6 miliardi di euro, sulla prima tratta Bicocca-Catananuova siamo al 45% dei lavori, da qui a marzo andranno a gara i lotti Catananuova-Dittaino e Dittaino-Enna, inizio lavori entro fine anno».

Modica in presa diretta, arriva un altro successo Il Vittoria fermato fuori casa dal Mazzarrone

Promozione. Pari casalingo del Frigintini, Pro Ragusa kappaò all'Aldo Campo

Nel torneo di calcio di Promozione vittoria esterna del Modica sul campo del Priolo. "Abbiamo disputato un buon primo tempo - dichiara mister Giancarlo Betta - un pò meno il secondo tempo, dove ci è mancata la fisicità di Agodirin in avanti. Tuttavia abbiamo gestito bene le fasi del gioco rischiando solo sul calcio di rigore e nel finire con il tiro che ha scheggiato la traversa. Ora resettiamo tutto e prepariamo la gara con il Gela di domani perché sarà una sfida importante contro una squadra tra le più forti del girone". Primo pareggio casalingo per i rossoblù del Frigintini calcio. E' stata la formazione dell'Avola ad interrompere la serie di successi casalinghi ai ragazzi di mister Di Rosa. Uno 0-0 che sta stretto al Frigintini che, comunque, deve prendersela solo con se stesso per le occasioni fallite nel corso del primo tempo con cinque palle-gol



La formazione del Pro Ragusa

non sfruttate.

Uno Sporting Eubea gagliardo conquista un punto in casa della seconda forza del torneo, ovvero il Città di Comiso. Nella ripresa etnei più intraprendenti, vicini al goal con Lo Presti e Charty. Nel finale Mangione devia sulla traversa il tiro a botta sicura del comisano Camarà.

Partita dai due volti in casa Pro Ra-



Il tecnico Giancarlo Betta

gusa, primo tempo giocato alla grande, mai in sofferenza e in vantaggio alla mezz'ora con uno dei migliori in campo, Mussolin. Secondo tempo, ragusani mai in partita, timorosi con la squadra ospite che vince per 2-1. Disco rosso del Vittoria, dopo un'ottima prova, a Mazzarrone e dello Scicli a Gela.

S. M.